

**PROGRAMMA
ELETTORALE
2021-2023**

**COLLETTIVO
LABORATORIO15-
STUDENTI DI SINISTRA**



**STUDENTI DI
SINISTRA 2021**

In questo pdf trovi la versione estesa del nostro programma per la Scuola di Psicologia, per la quale ci candidiamo come Collettivo Laboratorio15-Studenti di Sinistra (vedi pag.6)

Per una versione riassunta dei principali punti, scannerizza il qr code e segui le nostre pagine social (le trovi alla penultima pagina di questo documento)!



Per gli organi centrali (Senato Accademico, ecc. : vedi la sezione 3.1, "Per quali organi si vota?") ci candidiamo come Studenti di Sinistra. Per conoscere il programma visita i social di Studenti di Sinistra, che trovi sempre alla penultima pagina!



INDICE

1. Collettivo Laboratorio15: chi siamo?.....	1
2. La nostra idea di rappresentanza.....	3
3. Per cosa si vota?.....	4
3.1 Per quali organi si vota?.....	4
3.2 Come e quando si vota?.....	5
4. Le nostre candidature.....	6
5. Didattica.....	8
6. Spazi (e riaperture) / iniziative.....	10
7. Stage e tirocini.....	12
8. Campagne extra-universitarie.....	14
8.1 Genere/LGBTQI+.....	14
8.2 Salute psicologica studentesca.....	15
8.3 Sanità mentale pubblica e servizi territoriali.....	16
8.4 Altri temi.....	16
9. Diritto allo studio.....	17
10. Link utili e pagine social.....	18



1. COLLETTIVO LABORATORIO15 : chi siamo?

Nato nel 2008, il **Collettivo di Psicologia Laboratorio15** è un gruppo di studenti di **psicologia** dell'Università di Firenze che condividono l'interesse per l'**attività politica e sociale** e per il miglioramento dell'**università**. Il nostro luogo è il plesso La Torretta, sede della Scuola di Psicologia, e ci troviamo ogni settimana (naturalmente in forma telematica, in questo periodo) per discutere insieme di questioni che riguardano principalmente due fronti. Da un lato ci occupiamo di temi che riguardano la Scuola di Psicologia, la didattica e i problemi riscontrati dalla comunità studentesca, anche attraverso il ruolo di rappresentanti; dall'altro cerchiamo di affrontare e di portare in università tematiche politiche e sociali che ci sembra importante includere nel nostro percorso di formazione professionale, individuale e di cittadinanza attiva. Spesso, infatti, ci viene proposto a lezione un sapere molto nozionistico, poco critico e poco aperto ad altri approcci e altre discipline, mentre vorremmo che ci venisse trasmessa l'abilità di aprirsi e di mettere in discussione le conoscenze standard.

Allo stesso modo, pensiamo che questioni come il genere e i temi LGBTQI+, le migrazioni, l'equità sociale o il razzismo non trovino il giusto spazio nelle nostre lezioni, nonostante il loro grande interesse dal punto di vista psicologico (e non solo).

Per questi motivi, e poiché crediamo in un'**Università** che sia **luogo di confronto** e di **aggregazione**, oltre che di **studio**, in tempi normali (e anche adesso, adattandoci quanto possibile alla situazione) sfruttiamo l'assemblea di **Collettivo** come **momento di discussione** e **autoformazione**, e organizziamo attività di informazione e sensibilizzazione come seminari, laboratori, cineforum e altre più di stampo ludico. Per citare alcune delle nostre iniziative degli anni scorsi, abbiamo svolto un percorso sulla salute psicologica studentesca, alcuni laboratori "esperienziali" su diversi orientamenti di psicoterapia (costruttivismo, sistemico-relazionale, Gestalt...), cineforum a tema (l'anno scorso il nostro focus sono stati film LGBTQI+), seminari e cicli di incontri sulla violenza di genere, sulla migrazione, l'etnopsicologia...

La nostra attività si basa sul principio della “**agentività**” studentesca: che si tratti di un problema inerente la didattica o la Scuola in senso stretto, o questioni più ampie di stampo sociale, riteniamo fondamentale che ogni membro della comunità studentesca si attivi in prima persona attraverso una mobilitazione collettiva, per intervenire sulla realtà circostante e ottenere un cambiamento radicale e non superficiale o temporaneo.

La pandemia ci ha un po’ ostacolato ma non vediamo l’ora di tornare di persona in facoltà!

Insieme agli altri collettivi di luogo dell’Università di Firenze facciamo parte della **rete Studenti di Sinistra**, condividendo i principi di impegno politico e sociale all’interno dell’Università e i valori dell’antisessismo, antirazzismo, antifascismo, ecologia, diritto allo studio, equità sociale e lotta ad ogni forma di discriminazione, inclusività e altri.

Dal 2018 il Collettivo Laboratorio15 (insieme a studenti del Collettivo di Scienze della Salute Umana Codice Rosso) ha fondato **Percorso Psiche**, un collettivo che ha lo scopo di approfondire questioni legate alla salute mentale a partire da una prospettiva critica, attraverso autoformazione e iniziative come “Il manicomio invisibile”. Oggi Percorso Psiche è divenuto un Collettivo cittadino ed è arricchito dalla presenza di studenti e non solo afferenti ad altri ambiti disciplinari, ed è aperto a chiunque, come d’altronde la realtà di Studenti di Sinistra e di ogni Collettivo.

Per trovarci sui social vai all'ultima pagina!

2. LA NOSTRA IDEA DI RAPPRESENTANZA

Come Collettivo riteniamo da sempre la rappresentanza uno **strumento indispensabile** per poter portare all'attenzione del corpo docenti e delle figure istituzionali negli organi decisionali della nostra Scuola e del nostro Ateneo le problematiche rilevate dalla comunità studentesca e le sue battaglie. Il motivo per cui ci candidiamo non è avere un'occasione di notorietà o per prospettarci una carriera in un partito o associazione: la vediamo unicamente come un **mezzo** per portare negli organi istituzionali le **opinioni, idee, criticità** sollevate dal corpo studentesco e lo facciamo con dedizione, senza nessun tipo di tornaconto.

Allo stesso tempo, prendiamo le distanze dalla rappresentanza intesa come delega: quello che facciamo non è volontariato ma **attivismo**. Rappresentanza per noi significa fare le cose con e insieme alle persone che riscontrano una problematica, coinvolgere ed attivare la comunità studentesca, e affrontare il problema in modo corale, mettendo a disposizione le proprie conoscenze e competenze. Per noi chi fa rappresentanza è una persona motivata dal desiderio di incidere positivamente sull'università e aiutare la comunità studentesca a diventare attiva in questo **processo di cambiamento** come è suo diritto; solo così, infatti, le profonde problematiche che riscontriamo nel corso dei nostri studi potranno essere risolte a lungo termine, mentre lavorando "al posto di" possiamo solo mettere toppe contingenti.

3. PER COSA SI VOTA?

3.1 PER QUALI ORGANI SI VOTA?

Alle elezioni si vota per gli **organi “periferici”**, cioè quelli relativi alla Scuola di Psicologia, e per gli **organi “centrali”**, cioè quelli comuni a tutte le Scuole del nostro Ateneo. Come Collettivo Laboratorio15 ci candidiamo a livello della Scuola di Psicologia, mentre a livello degli organi centrali ci candidiamo insieme agli altri Collettivi come Studenti di Sinistra.

Per cosa puoi votare?

- **Organi periferici (Collettivo Laboratorio15–Studenti di Sinistra)**
 - > **Consiglio di Corso di laurea** (uno per la **triennale** e uno per ciascuna delle due **magistrali**): è composto da tutto il corpo docente dello specifico corso di laurea, e vengono prese decisioni che riguardano quel determinato corso. I suoi compiti prevedono anche l’attuazione delle linee guida d’Ateneo e del Consiglio di Scuola in relazione alle specificità del corso. In questo organo si eleggono 7 rappresentanti per la triennale e 5 per ognuna delle due magistrali.
 - > **Consiglio di Scuola di Psicologia**: le Scuole sono strutture ristrette che hanno il compito di coordinare la didattica nei corsi di Laurea e hanno potere perlopiù consultivo e di raccordo. E’ composto da un certo numero di docenti, Presidenti di Dipartimento, Presidenti dei corsi di studio e da 2 rappresentanti.
- **Organi centrali (Studenti di Sinistra):**
 - > **Senato Accademico** (5 rappresentanti): è presieduto da Rettore/Rettrice e composto dalla Direzione dei Dipartimenti dell’Ateneo, da 10 docenti delle 5 aree scientifiche, 3 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e 5 studenti. Le sue funzioni sono numerose e riguardano la didattica e la ricerca; il Senato è l’organo di indirizzo politico dell’Ateneo.
 - > **Consiglio di Amministrazione** (2 rappresentanti): è l’organo di indirizzo in materia finanziaria nel quale viene discusso il bilancio nonché ogni deliberazione in materia di personale, di finanziamento alle strutture e tasse universitarie.

- > **Nucleo di Valutazione** (2 rappresentanti): composto da 2 membri interni all'Ateneo, 4 membri esterni, una Coordinatrice/Coordinatore e due studenti. Ha il compito di esprimere valutazioni e pareri tecnici in merito all'attività didattica, di ricerca e sull'impiego delle risorse finanziarie. E' l'organo che fa da ponte tra l'amministrazione universitaria e il Ministero, che controlla l'operato degli Atenei tramite l'ANVUR (Agenzia Nazionale Valutazione Università e Ricerca).
- > **Consiglio Territoriale degli Studenti di Firenze dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio** (7 rappresentanti): è un organo nato dall'accorpamento delle Aziende Regionali per il Diritto allo studio di Firenze, Pisa e Siena, costituito da 7 rappresentanti della componente studentesca. Ogni consiglio dovrà eleggere una persona che rappresenterà noi studenti all'interno dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (ARDSU). In questa sede sono discusse le questioni legate al diritto allo studio come mense, alloggi e borse di studio.
- > **Comitato per lo sport** (2 rappresentanti): è l'organo che coordina le attività sportive dell'Ateneo.
- > **Presidio di qualità** (2 rappresentanti): si occupa di monitorare e accompagnare i processi di gestione e attuazione delle politiche di qualità legate alla formazione e alla ricerca in Ateneo.

3.2 COME E QUANDO SI VOTA?

Quest'anno le elezioni saranno telematiche: si potrà votare attraverso un "seggio telematico" che resterà aperto martedì 11 **maggio** dalle 9 alle 19 e mercoledì 12 **maggio** dalle 9 alle 18.

La votazione avverrà tramite la **piattaforma ELIGO**.

4. LE NOSTRE CANDIDATURE

Come COLLETTIVO LABORATORIO15-STUDENTI DI SINISTRA per gli organi della Scuola di Psicologia:

- **Triennale in scienze e tecniche psicologiche**
 - Tommaso Neri
 - Anna La China
 - Sofia Bonaiuti
 - Chiara Pieri
 - Francesco Regoli
- **Magistrale in psicologia clinica, della salute e neuropsicologia**
 - Alice Bedotti
 - Andrea Faggianelli
 - Matilde Gargani
 - Mariasole Monaldi
- **Consiglio della Scuola di Psicologia**
 - Andrea Faggianelli
 - Sofia Bonaiuti

Come STUDENTI DI SINISTRA per gli organi Centrali:

- Senato Accademico:

1. Mariasole Monaldi (Psicologia)
2. Simone Izzo (Ingegneria)
3. Jasmine Raffaelli (Scienze Politiche)
4. Klaudia Thartori (Scienze MFN)
5. Alessandra Padovano (Studi Umanistici)
6. Paolo Tabarrini (Giurisprudenza)
7. Lorenzo Lascialfari (Scienze Salute Umana)

E negli altri organi:

- Consiglio territoriale degli Studenti di Firenze dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio
- Consiglio di Amministrazione
- Nucleo di Valutazione
- Presidio di qualità
- Comitato per lo Sport (CUS)

5. DIDATTICA

Con didattica si intende ciò che riguarda l'**organizzazione** e **programmazione dell'attività formativa**. Detto in altre parole, ciò che ci viene insegnato, in che modo e attraverso quali canali.

Nella nostra Scuola di Psicologia, così come purtroppo in molte altre Scuole ed Atenei, la maggior parte dei corsi vengono erogati in modalità frontale, ed è ridottissima l'**attività pratica** ad assetto laboratoriale o di lavoro di gruppi. Anche quando si entra in magistrale, dove i numeri ridotti e il livello degli studi più specializzato potrebbero permettere un incremento di questo tipo di attività, queste rimangono presenti in misura molto limitata (è il caso in particolare della magistrale di Psicologia clinica, della salute e neuropsicologia). Esercitazioni, casi clinici, ricerche e lavori di gruppo, simulazioni e role playing... sarebbero veramente molte le possibilità per rendere più dinamico ed interattivo l'insegnamento dei nostri corsi!

Ma le criticità non finiscono qua: vorremmo una **formazione completa, interdisciplinare, approfondita, plurale ed eterogenea**. Spesso ciò che devia dall'approccio standard viene tralasciato, e ci troviamo così a sviluppare una conoscenza molto impostata e poco critica.

Ci sono poi una serie di questioni problematiche di stampo pratico: ad esempio, un elemento che si è riscontrato essere fonte di preoccupazione per noi studenti è l'**esame integrato** presente in entrambe le magistrali. Consapevoli del fatto che questi non possano essere eliminati per motivi organizzativi, riteniamo però importante che siano legati da un filo concettuale che possa aiutarci a comprendere quale sia il fine ultimo dell'esame stesso. Inoltre, evidenziamo la necessità di occuparsi in modo definitivo delle problematiche legate alle tempistiche e organizzazione di questi corsi e dei relativi esami. Allo stesso modo, il ritardo a volte presente nella **comunicazione dei risultati degli esami** può costituire un ostacolo significativo all'organizzazione dello studio nonché appesantire il carico mentale individuale.

Infine, con la pandemia sono estremamente diminuite le occasioni di confronto con docenti e segreterie. In alcuni casi, questa difficoltà di comunicazione ha ostacolato concretamente il **percorso di studio** (docenti e/o segreterie che non rispondono, ritardo nell'attivazione dello stage e nella registrazione degli esami in carriera, ecc.): questo tipo di situazioni sono inaccettabili, ed è assolutamente necessario che in considerazione della difficoltà di questo periodo le opportunità e i canali di comunicazione con l'istituzione universitaria vengano incrementati.

Una condizione critica caratteristica delle nostre due magistrali è quella di avere **esami di ambiti molto diversi fra loro** al primo anno. Infatti, entrambe le magistrali prevedono un primo anno comune a più curricula (sviluppo, sociale, lavoro per la magistrale di Ciclo di vita e Contesti, e clinica, salute e neuropsicologia per l'altra). In questo modo, la specializzazione che è possibile acquisire al termine di un percorso che prevede lo studio di discipline così diverse è minima: riteniamo che sarebbe di estrema utilità identificare un numero di esami caratterizzanti per un certo curriculum ed incrementare largamente il numero di crediti a scelta libera. In questo modo, si potrebbe personalizzare il proprio percorso e specializzarsi nelle discipline che preferiamo, anziché dover intraprendere un percorso "mescolato" che è predeterminato e uguale per chiunque.

Didattica a distanza, presenza e pandemia:

Come abbiamo potuto constatare, la **didattica a distanza** ha permesso di rompere una barriera che ostacolava l'accesso alle lezioni anche a coloro che non possono frequentare in presenza (ad esempio per motivi lavorativi). Perciò, fin dall'inizio della pandemia, abbiamo sostenuto la necessità di mantenere la registrazione (almeno audio) delle lezioni anche quando torneremo alla didattica "normale".

Allo stesso tempo, crediamo fortemente nella necessità di **organizzazione in sicurezza il ritorno alla didattica in presenza** (come abbiamo già espresso nella sezione Spazi, riaperture e iniziative). E con questo intendiamo che il "privilegio" di frequentare in presenza debba essere alla portata di ogni studente, coerentemente con i decreti ministeriali, e non solo per alcuni corsi (ad esempio, il terzo anno della triennale è stato escluso a prescindere dalle lezioni in presenza), in particolar modo quando questo è dovuto a carenze strutturali, mancanza di aule, di fondi per attrezzarle con le tecnologie necessarie, etc.

6. SPAZI (E RIAPERTURE) / INIZIATIVE

Da sempre come Collettivo Laboratorio15 e come Collettivo della rete di Studenti di Sinistra consideriamo gli spazi universitari come **fulcro nevralgico** della nostra **vita studentesca** e dunque oggetto di una delle nostre principali campagne di lotta. L'Università è uno **spazio fisico e simbolico di crescita personale e collettiva**, e non può essere un semplice luogo di passaggio dove studiare, seguire i corsi e fare gli esami; essa deve offrire una formazione a tutto tondo, affrontare temi inerenti ai nostri studi ma anche questioni sociali e politiche più ampie che sono intersecate a ciò che studiamo e facciamo ogni giorno. È per questo che portiamo da sempre avanti una battaglia per la **riappropriazione** degli spazi universitari da parte della comunità studentesca, organizzando incontri, momenti di scambio, lezioni, ma anche visioni di film (come la nostra storica rassegna "15mm", l'anno scorso a tema Genere/LGBTQI+), laboratori e momenti più ludici come aperitivi o feste (ovviamente in epoca pre-pandemica...).

Purtroppo il plesso della **Torretta** non rispecchia propriamente questa idea di spazio: gli ambienti comuni dove ritrovarsi, fare pausa e anche solo consumare il pranzo sono ridottissimi, per non parlare degli innumerevoli problemi strutturali che vanno dalle infiltrazioni quando piove, ai crolli che sono stati registrati in occasioni di forte maltempo, all'assenza di spine in molte aule, condizionatori malfunzionanti...

Questo tipo di problematiche devono essere prese in carico affinché la Torretta diventi un plesso più adeguato per accoglierci tutti i giorni (quando naturalmente potremo tornare in presenza), attraverso un miglioramento complessivo strutturale e un aumento degli spazi comuni, inclusi quelli studio. A questo proposito, un'estensione degli orari di apertura della Biblioteca di Psicologia sarebbe altrettanto necessaria, essendo una delle biblioteche universitarie di Firenze ad avere gli orari più ridotti (quando si tratta di un luogo tanto più essenziale in questo momento, potendo assicurare un luogo dove poter seguire le lezioni online e studiare in completa sicurezza).

E ora con la pandemia?

La frequenza in presenza ai corsi è stata messa in secondo piano a livello governativo, e questa scarsa considerazione dell'importanza della didattica in presenza si è peraltro innestata su un sistema di carenze strutturali che hanno reso necessario organizzare turni a volte improponibili per poter seguire le lezioni in presenza e che hanno reso necessario in alcuni casi, come il terzo anno della nostra triennale, organizzare la didattica interamente a distanza a prescindere dal “colore” della “zona”. Così facendo, l'Università si sta defilando sempre di più dal suo ruolo formativo a tutto tondo nel quale crediamo fermamente, confermandosi sempre di più nel suo essere circoscritta alle mansioni “minime” (appunto, esami e lezioni).

Crediamo che la **frequenza in presenza debba essere una priorità**, e assicurata (in sicurezza) a chiunque, di qualunque anno e senza discriminazioni (a differenza di come è successo nello scorso semestre, quando il nostro Ateneo ha escluso le persone fuoricorso dalla possibilità di partecipare alle lezioni in presenza, nonostante paghino persino un maggioramento delle tasse). Crediamo anche che, gradualmente e con le precauzioni necessarie, gli spazi universitari - incluse le aule studio che come quelle della Torretta sono attualmente chiuse - debbano essere resi **accessibili in sicurezza** anche al di là del momento strettamente legato alle lezioni e agli esami, permettendoci di tornare in Università anche per momenti legati ad esempio all'approfondimento informale di alcune tematiche e ad iniziative studentesche, ma anche al recupero di una **dimensione sociale, di interazione e confronto** che è ormai estremamente sacrificata da più di un anno e che rischia di avere degli impatti importanti a livello della nostra salute mentale. È proprio in questi luoghi - le biblioteche, i plessi, gli spazi studio - che è possibile ritrovarsi con la certezza del rispetto delle norme sanitarie, e pertanto la loro apertura deve essere incentivata.

7. STAGE E TIROCINI

Stage curriculare

I **tirocini, curricolari e post-lauream**, sono una componente indispensabile della nostra formazione, in particolar modo vista la scarsità di occasioni per fare esperienze più di stampo pratico o laboratoriale durante le lezioni. Allo stato attuale, tuttavia, i tirocini/stage curricolari presentano numerose criticità, legate in particolar modo alla trafila burocratica necessaria per attivarli (nonché spesso il mancato aggiornamento delle offerte sul portale St@ge), stabilire convenzioni e completare le procedure. Questo impegno è spesso talmente lungo e complesso che non raramente l'attivazione del tirocinio richiede settimane o addirittura mesi, portando talvolta un consistente ritardo nel percorso di studio. È assolutamente necessario che queste procedure vengano alleggerite e velocizzate, implementata la comunicazione fra studenti e segreteria tirocini, in particolar modo in questo periodo in cui ci è impossibile recarsi fisicamente in segreteria e in cui i contatti telefonici sono molto limitati, migliorata l'occasione formativa delle supervisioni e anche incrementato il controllo e la valutazione dei vari enti convenzionati, in modo da offrire la possibilità di svolgere uno stage che sia realmente formativo. Pensiamo inoltre che sia ingiusto che lo **stage** nel corso di laurea **triennale** sia previsto solo per uno dei quattro curricula, quando osservare i possibili contesti professionali già in triennale sarebbe utile per ogni studente, anche in vista della scelta della magistrale.

Non possiamo inoltre non evidenziare come la situazione complessiva relativa agli stage sia catapultata nel caos a causa della pandemia: è necessaria una **maggiore assistenza** da parte della Scuola e delle Segreterie nella ricerca e attivazione di nuovi stage e convenzioni che ne permettano lo svolgimento (possibilmente in presenza) in considerazione del particolare periodo in cui ci troviamo, per non vanificare quella che è un'importante opportunità formativa.

Per lo stage curriculare delle magistrali abbiamo realizzato una guida pratica consultabile a questo link:
<https://drive.google.com/file/d/1lrhYuZSE9pj2UWt2eeYP05SL8hUDmWBg/view?usp=sharing>

Tirocini post lauream

Per quanto riguarda il tirocinio post-lauream, in pandemia abbiamo assistito ad una sparizione dell'assistenza da parte della Scuola di Psicologia verso chi doveva iniziare il tirocinio a marzo 2020. Ci sono volute settimane (a differenza di molti altri atenei italiani) affinché venissero diffuse indicazioni chiare su come muoversi in un momento così delicato e complesso, considerando anche la rigidità delle date e scadenze richieste da UniFi per il tirocinio. Questo infatti può iniziare solo in due date all'anno, cioè il 15 settembre o il 15 marzo: questa rigidità - di nuovo, non presente in altri Atenei italiani - comporta un notevole ostacolo e perdita di tempo in un percorso già di per sé lungo, e la pandemia è stata l'ennesima occasione per far presente la necessità di una **maggiore flessibilità**, come periodicamente richiesto dalla rappresentanza studentesca. Anche in questo caso, inoltre, è necessaria un'attenta **valutazione** degli **enti convenzionati**, in modo che strutture (o, a volte, tutor di determinate strutture) che propongono un tirocinio non degno di questo nome vengano rimosse dall'elenco delle convenzioni.

8. CAMPAGNE EXTRA-UNIVERSITARIE

In quanto Collettivo, componente identitaria essenziale per noi è l'**attenzione** per le tematiche che riguardano il **contesto socio-politico-culturale** più ampio rispetto a ciò che è strettamente universitario o accademico, in modo da favorire l'introduzione di determinate questioni proprio nella dimensione studentesca che viviamo ogni giorno.

In generale, sosteniamo un'Università che offra come parte integrante della sua formazione un'educazione alla cittadinanza attiva, sensibilizzando ad ogni forma di discriminazione e a come combatterle. Questo riguarda femminismo, antirazzismo, consapevolezza e attenzione alle questioni LGBTQI+... Il benessere psicologico di cui ci occupiamo, e con esso la sanità pubblica, devono poter (ri)nascere da una discussione comune; riteniamo che per la comunità studentesca e soprattutto per noi studenti di Psicologia che ci formiamo per andare a operare in questo campo sia essenziale la formazione di un vero **senso civico, sociale e politico**.

Per quanto ci riguarda cerchiamo di introdurre temi come questi all'interno degli spazi universitari ogni volta che ci è possibile, ma vorremmo che venissero integrati e diffusi in Università in modo istituzionalizzato ed integrato nell'offerta didattica e nella ricerca. Riportiamo di seguito alcuni dei temi di cui il nostro Collettivo si è maggiormente occupato:

8.1 LGBTQI+ / Genere

Fondamentale per noi è la sensibilità ai temi di genere/LGBTQI+, che cerchiamo di approfondire tramite iniziative ed autoformazioni. Riteniamo, infatti, che atteggiamenti sessisti e/o discriminatori verso la comunità LGBTQ+ siano endemici ed interiorizzati, ed è perciò indispensabile lavorare al fine di raggiungere, noi in quanto comunità studentesca e l'università in quanto istituzione, una maggiore consapevolezza e attivazione al riguardo. A questo proposito, oltre ad aver lavorato su alcuni di questi temi come Collettivo, facciamo parte di un gruppo di lavoro dedicato all'interno di Studenti di Sinistra.

L'Ateneo e in particolar modo la Scuola di Psicologia devono assumere un ruolo primario nello sviluppo di sensibilità a queste tematiche nella collettività studentesca come parte integrante della sua missione educativa, tramite ad esempio un incremento dei corsi e collaborazioni con organizzazioni esterne in cui tali temi vengano trattati con attenzione. La nostra materia di studio, infatti, si presta particolarmente all'**analisi** sia delle **cause** che delle **forme della discriminazione** (educazione "di genere", omofobia, bullismo, etc.) che alla loro **decostruzione** (affrontare gli stereotipi, ridurre il pregiudizio, e così via). Crediamo che in questo modo si possa imparare a riconoscere eventuali segnali di molestie/violenze, che fra l'altro talvolta si verificano proprio nel contesto accademico. In tal senso, lo scorso anno, come Collettivo abbiamo partecipato al progetto 'GiovaniXGiovani: insieme contro la violenza di genere' con il Centro Ascolto Uomini Maltrattanti (CAM) di Firenze, che aveva l'obiettivo di sensibilizzare in modo attivo ed esperienziale su questo tema.

8.2 Salute psicologica studentesca

Un altro tema che abbiamo approfondito in particolar modo è quello della salute psicologica studentesca. Da quando a fine 2019 abbiamo saputo che lo sportello psicologico UniFi era sospeso in attesa di attivare un servizio ampliato, abbiamo manifestato l'urgenza di ripristinare il prima possibile il servizio tramite le nostre rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea e in Senato Accademico. Il nostro Collettivo è stato in seguito promotore di una campagna di alcuni Collettivi della rete di Studenti di Sinistra per **incrementare** la **consapevolezza** ed **informare** sul tema, in primis, e in secondo luogo per **protestare** per la chiusura dello sportello e la scarsa sensibilità al tema mostrata da parte del nostro Ateneo, che infatti al momento della stesura del programma non ha ancora riattivato tale servizio nonostante ci si trovi da un anno in una situazione difficoltosa e dolorosa. Anche quando il servizio sarà ripristinato, cosa che auspichiamo avvenga quanto prima, riteniamo essenziale che l'Ateneo e soprattutto la Scuola di Psicologia si facciano portatori di una missione di sensibilizzazione che permetta non solo di attuare un sistema di "cura" della salute mentale, ma anche e soprattutto della prevenzione, facendo informazione sul tema e cessando di incoraggiare una modalità di affrontare gli studi improntata alla competitività e alla performance quantitativa.

8.3 Sanità mentale pubblica e servizi territoriali

Sempre riguardo la salute mentale, nel nostro percorso di studio avvertiamo la mancanza di una formazione più approfondita su quella che è la **storia** della **concezione** della **salute mentale** e del **malato mentale**, quali sono i luoghi di cura, i servizi territoriali e quali sono le pratiche che vengono agite per salvaguardare la salute e il benessere generale dell'individuo che soffre. Non venendo a conoscenza di tutto questo, il rischio è quello di formarci senza un vero contatto con la realtà del nostro mestiere. Per questo, sentiamo l'esigenza come Collettivo di autoformarci su questi temi (come le tappe socio-politiche e culturali che hanno portato alla Legge 180, le condizioni attuali dei luoghi adibiti alla cura, i metodi di contenzione etc.) e per questo è nato il **Collettivo Percorso Psiche**. Crediamo però che debbano essere l'Università e la nostra Scuola di Psicologia a formarci su queste tematiche per permettere a noi aspiranti professionisti di conoscere i luoghi dove un giorno lavoreremo e di trovare eventuali alternative a metodi che riteniamo non realmente di cura.

8.4 Altri temi

Altri temi a noi cari sono ad esempio la **questione ambientale**, che dovrebbe essere affrontata per permetterci di vivere i nostri luoghi con più consapevolezza e attenzione; la rivoluzione curda in Siria del Nord, che ha visto la rete di Studenti di Sinistra impegnata in un percorso di mobilitazione e supporto del Confederalismo Democratico del **Rojava**, alla cui base ci sono ecologismo, equità sociale, femminismo e democrazia diretta; l'**interculturalità** e la **migrazione**. Infatti, spesso ci viene detto di "adattarci a culture diverse" nel nostro mestiere, ma ci manca completamente una formazione in questo senso, che ci permetta di conoscere la realtà e la cultura di altri paesi, i principi della psicologia interculturale e dell'etnopsicologia.

In generale, il Collettivo è composto da persone diverse e aperto, dunque ogni persona è libera di proporre e/o portare all'attenzione del gruppo una specifica questione di proprio interesse, e farla così divenire una questione di interesse collettivo.

9. DIRITTO ALLO STUDIO e altri temi a livello d'Ateneo

Diritto allo studio significa possibilità per ogni membro della comunità di beneficiare di una **formazione universitaria** e di una **vita studentesca sostenibile** attraverso facilitazioni come quelle per l'alloggio, la mensa, i mezzi di trasporto, le tasse etc. In Italia tale diritto assume sempre di più le forme di un privilegio a causa di barriere economiche, e anche a Firenze la situazione non è affatto rosea: UniFi, ad esempio, pur avendo una tassazione medio-bassa rispetto alla media del centro e nord Italia, richiede (come d'altronde ogni Ateneo italiano) delle **tasse** più alte rispetto a molti altri paesi europei [vedi nota], prevede una maggiorazione per chi è fuoricorso, e non è facile ottenere lo status di part-time.

Spostiamoci dall'assunto per cui il fattore tempo sia la principale variabile che conta nel percorso di studi: diritto allo studio implica, secondo la nostra opinione, valutare le persone in funzione delle peculiarità che le contraddistinguono, e con questo intendiamo, ad esempio, che sia necessario valorizzare e non penalizzare coloro che lavorano o si dedicano anche ad altro per il tempo che impiegano a laurearsi. Non crediamo alla narrazione della “**meritocrazia**”, perché questa sarebbe applicabile solo se partissimo effettivamente da condizioni economiche e sociali uguali; poiché non è così, parlare di merito vuol dire in realtà privilegiare chi ha in partenza più mezzi e opportunità economiche e culturali per affrontare il proprio percorso di studi.

Riguardo il Diritto allo Studio avanziamo le **nostre richieste** e rivendicazioni insieme agli altri Collettivi della rete di cui facciamo parte, Studenti di Sinistra. Queste comprendono l'esigenza dell'aumento e modifica dei criteri di accesso alle borse e alle residenze, la richiesta di riduzione dei requisiti di merito per ottenerle, l'estensione dell'abbonamento attuale ai trasporti extraurbani e ferroviari, ed altro. Per conoscere in modo approfondito il contenuto del programma di Studenti di Sinistra riguardo al Diritto allo Studio ti invitiamo a consultare il programma (potrai trovare link e contenuti sulle pagine Facebook, Instagram e sito di Studenti di Sinistra) !

*come evidenziata da rapporto Eurydice dell'Indire: <https://eurydice.indire.it/pubblicazioni/national-student-fees-and-support-systems-in-european-higher-education-2020-21/>

10. LINK UTILI E PAGINE SOCIAL

Collettivo Laboratorio15

Scannerizza il qr code per il nostro programma elettorale in pillole!

Instagram: @collettivo_lab15

Facebook: Collettivo di Psicologia LaboratorioQuindici



Studenti di Sinistra

Per altre questioni che riguardano più in generale il nostro Ateneo, rimandiamo al programma di Studenti di Sinistra, che abbiamo redatto con gli altri Collettivi della rete!

Lo puoi trovare sul nostro sito (<https://studentidisinistra.it/>) alla sezione "Elezioni 2021" e sulle pagine social di Studenti di Sinistra!

Scannerizza il qr code per il programma elettorale in pillole di Studenti di Sinistra!

Instagram: @studentidisinistra

Facebook: Studenti di Sinistra



L'11 E 12 MAGGIO VOTA E FAI VOTARE I COLLETTIVI E STUDENTI DI SINISTRA!

